

Politicamente

Foglio informativo dell'associazione Agire Politicamente

Anno XVI Numero 2

Aprile-Giugno 2016

Il referendum del secolo?

di Lino Prenna

Al titolo, sparato da *Avvenire*, sulla prima pagina di domenica 22 maggio, per salutare la "battaglia" referendaria, avviata da Renzi a Bergamo, il giorno prima, abbiamo aggiunto un punto interrogativo, per una sorta di attitudine prudentiale che ci accompagna nella valutazione degli eventi umani, in genere, e politici in particolare, piccoli o grandi che siano, e che ci aiuta a relativizzarli, ma anche, nel caso, per un certo fastidio della retorica renziana, nella quale anche il "quotidiano di ispirazione cattolica" è caduto.

Con questo, non vogliamo dire che il referendum confermativo, previsto per ottobre, non sia *importante*. Anzi, recuperando il significato di questo participio presente, oggi inflazionato come aggettivo, ci importa, ci preme, ci sta a cuore. Né vogliamo dire che i giornali, compreso *Avvenire*, non possano legittimamente schierarsi dove ritengano meglio o più comodo! È che non ci è piaciuta l'impostazione aggressiva data dal Governo alla campagna referendaria: la riforma come panacea di tutti gli annosi mali e il referendum come ultima chiamata al Paese perché possa decollare. Senza dire dell'intimidazione che avvertiamo nella personalizzazione del referendum fatta dal presidente del Consiglio e delle infelici esternazioni del ministro delle Riforme contro la minoranza interna dem e l'Associazione Nazionale Partigiani. Perciò, almeno da *Avvenire*, ci aspetteremmo contributi a capire, non a celebrare, a suggerire ipotesi non ad affermare tesi, a ragionare più che a emozionare.

L'associazione *Agire politicamente* considera la campagna referendaria non un terreno di scontro ma un'occasione di confronto democratico e di coinvolgimento dei cittadini, mancati, peraltro, nel corso del dibattito parlamentare, sulle varie materie. Pertanto, ha apprezzato gli autorevoli richiami venuti da varie parti ad abbassare i toni della polemica e, in occasione dell'assemblea annuale, tenuta a metà maggio, ha deliberato di dedicare alla riforma costituzionale il seminario estivo di fine agosto, con l'intento di sviluppare una attenta e serena riflessione critica sul merito delle questioni in gioco. Vogliamo soprattutto capire, nello spirito di fedeltà alle scelte dei Costituenti ma anche nella consapevolezza delle urgenze di cambiamento, quale democrazia prefiguri il nuovo assetto istituzionale, non solo ai livelli centrali del potere legislativo ed esecutivo, con una legge elettorale di sospetta incostituzionalità, ma anche in riferimento agli spazi di autonomia e di partecipazione, al principio di sussidiarietà e di prossimità, alla rilevanza territoriale degli enti locali, ridisegnati dal nuovo Titolo V.

Come scriviamo nel programma, il seminario intende proporre un percorso ragionato alla responsabile libertà del voto referendario.

* * *

Migration Compact?

*No grazie!**

di Alex Zanotelli

La proposta fatta dal governo Renzi alla Commissione Europea per risolvere il “problema” dei migranti in arrivo dall’Africa, il cosiddetto Migration Compact è un brutto passo da parte dell’Italia. Infatti lo spirito del Migration Compact è lo stesso dell’accordo fatto dall’Unione Europea con la Turchia. Lo ha detto lo stesso nostro ministro degli Esteri, Gentiloni, parlando a porte chiuse, alla Commissione Trilaterale: “Lo stesso impegno, profuso dall’Europa per la riduzione dei flussi migratori sulla rotta balcanica, va ora usato sulla rotta del Mediterraneo centrale per chi arriva dalla Libia”.

Trovo grave che il governo Renzi ritenga un successo l’accordo Ue con la Turchia. Un accordo abominevole (costato sei miliardi di euro!) che richiederà la “deportazione” in Turchia di migliaia di migranti e profughi. E siccome le “deportazioni” sono atti criminali, ritengo l’accordo fra Ue e Turchia un atto criminale. “I 28 Paesi dell’Unione Europea hanno scritto con la Turchia - ha affermato giustamente Christopher Hein, portavoce del Consiglio Italiano per i Rifugiati - una delle pagine più vergognose della storia comunitaria. È un mercanteggiamento sulla pelle dei rifugiati”. Lasciamo alla Grecia la responsabilità di effettuare i rimpatri (impossibili!) in un Paese, La Turchia, che non è il loro Paese di provenienza, che non li vuole, e per di più non ha risorse per integrarli.

Ora l’Italia vuole fare lo stesso con i Paesi africani. Un primo tentativo del genere era stato fatto con il cosiddetto “Processo di Kartoum” e con il vertice tra Ue e capi di Stato africani a La Valletta (Malta), lo scorso anno, promettendo ai Paesi subsahariani 1 miliardo e mezzo di euro per trattenere i migranti a casa loro, ma con ben pochi risultati.

Ora, dopo il “successo” dell’accordo con la Turchia, l’Italia propone il Migration Compact con i Paesi dell’Africa dai quali provengono i migranti. Con quali strategie? Primo, la creazione di un Fondo europeo per gli investimenti nei Paesi africani, stornando i soldi che oggi l’Europa destina all’Africa per opere socialmente utili (purtroppo già ridotte al lumicino). Secondo, la creazione di Eu-Africa Bond per aiutare i Paesi africani a crescere e a innovarsi (così ritorna il mantra di Salvini: “Aiutiamoli a casa loro”). Mentre ai governi africani verrebbe chiesto “un efficace controllo delle frontiere, riduzione dei flussi migratori e cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni” (al solito saranno i governi dittatoriali d’Africa a trarne profitto e i popoli a pagarne le conseguenze).

** Articolo pubblicato su ADISTA, 2016/19 (21 maggio 2016)*

Purtroppo il Migration Compact sta ottenendo sempre più consensi a Bruxelles. La stessa Merkel nell'incontro con Renzi a Roma si è detta d'accordo con il piano, ma non è d'accordo con gli euro bond. Mentre il vice di Juncker, Frans Timmermans, si trova in sintonia con la proposta italiana. Se dopo lo scellerato accordo Ue-Turchia, ora passerà quello con i Paesi africani, l'Europa diventerà sempre più una fortezza protetta dal filo spinato, nella quale finiremo per sparare sia per difendere i confini esterni, sia quelli interni tra Stato e Stato, perché i migranti continueranno comunque ad arrivare.

Naufraga così il Sogno europeo! "L'accoglienza è un dovere dell'essere umano", ci ha ricordato papa Francesco durante la sua profetica visita a Lesbo. "La tragedia umanitaria, che si sta consumando sotto i nostri occhi, in parte l'abbiamo prodotta noi con l'indifferenza e con le guerre che ai nostri confini abbiamo concorso a fare esplodere con il traffico degli armamenti".

Per questo dobbiamo dire no con forza al Migration Compact che verrà pagato da centinaia di migliaia di africani impoveriti. Non è questa la strada per risolvere il problema dei migranti.

"Sogno un'Europa - ha detto il papa, ricevendo il premio Carlo Magno, il 6 giugno davanti alle massime autorità dell'Unione Europea - dove essere un migrante non è un delitto".

Preghiera

Per la Giornata mondiale del Rifugiato (20 giugno) pubblichiamo la preghiera recitata da papa Francesco durante la sua visita all'isola di Lesbo

Dio di misericordia,

Ti preghiamo per tutti gli uomini, le donne e i bambini, che sono morti dopo aver lasciato le loro terre in cerca di una vita migliore.

Benché molte delle loro tombe non abbiano nome, da Te ognuno è conosciuto, amato e prediletto. Che mai siano da noi dimenticati, ma che possiamo onorare

il loro sacrificio con le opere più che con le parole.

Ti affidiamo tutti coloro che hanno compiuto questo viaggio, sopportando paura, incertezza e umiliazione, al fine di raggiungere un luogo di sicurezza e di speranza.

Come Tu non hai abbandonato il tuo Figlio quando fu condotto in un luogo sicuro da Maria e Giuseppe,

così ora sii vicino a questi tuoi figli e figlie attraverso la nostra tenerezza e protezione.

Fa' che, prendendoci cura di loro, possiamo promuovere un mondo

dove nessuno sia costretto a lasciare la propria casa e dove tutti possano vivere in libertà, dignità e pace.

Dio di misericordia e Padre di tutti, destaci dal sonno dell'indifferenza, apri i nostri occhi alle loro sofferenze e liberaci dall'insensibilità,

frutto del benessere mondano e del ripiegamento su sé stessi.

Ispira tutti noi, nazioni, comunità e singoli individui, a riconoscere che quanti raggiungono le nostre coste sono nostri fratelli e sorelle.

Aiutaci a condividere con loro le benedizioni che abbiamo ricevuto dalle tue mani

e riconoscere che insieme, come un'unica famiglia umana,

siamo tutti migranti, viaggiatori di speranza verso di Te,

che sei la nostra vera casa,

là dove ogni lacrima sarà tersa,

dove saremo nella pace, al sicuro nel tuo abbraccio.

16 aprile 2016



Agire Politicamente

Coordinamento di cattolici democratici

La Riforma costituzionale: quale democrazia?

Un percorso ragionato per un voto responsabile al referendum di autunno

Seminario di formazione

Laggio di Vigo di Cadore (BL), 27 - 31 agosto 2016

Il Seminario intende sviluppare una attenta e serena riflessione critica sul merito della riforma costituzionale, attingendo alla cultura del cattolicesimo democratico e alla migliore tradizione del costituzionalismo italiano i parametri interpretativi e valutativi dei cambiamenti proposti: quale democrazia prefigura il nuovo assetto costituzionale?

Sabato 27

Ore 16,30

Saluto ai partecipanti

Roberto Grigoletto, coordinatore regionale di *Agire Politicamente* per il Veneto

Cattolici e democratici: nella crisi della modernità politica

Lino Prenna, coordinatore nazionale di *Agire Politicamente*

Domenica 28

Ore 9,00

Giustizia e misericordia: la coniugazione cristiana

Meditazione, Lectio divina, Celebrazione eucaristica

Battista Angelo Pansa, biblista e parroco

Pomeriggio turistico culturale

Lunedì 29

Ore 9,00

La Costituzione: un bene comune

Pierluigi Castagnetti, presidente della Fondazione "Persona, Comunità, Democrazia"

Interventi e dibattito

Ricordo di Mino Martinazzoli

Pietro Panzarino, storico e giornalista

Ore 16,00

La riforma costituzionale: una lettura

Sandro De Nardi, professore di Diritto pubblico nell'Università di Padova

Intervento di Roberto Grigoletto, vicesindaco di Treviso

I Senati d'Europa

Edoardo D'Alfonso, assistente parlamentare al Parlamento Europeo

Interventi e dibattito

Martedì 30

Ore 9,00

Il nuovo Titolo V: che cosa cambia?

Paolo Giaretta, già sindaco di Padova e parlamentare

Interventi e dibattito

Ore 16,00

Il Referendum "confermativo": le ragioni del SÌ e le ragioni del NO

Giancarla Codrignani, già parlamentare e Domenico Gallo, magistrato

Interventi e dibattito

Martedì 31

Ore 9,00

Tra riforma costituzionale e referendum: appunti per il discernimento

A cura di "Città dell'Uomo"

Presentazione e dibattito

Indicazioni conclusive

Lino Prenna

Ore 13,00

Pranzo di arrivederci

Note organizzative

Orario dei pasti: ore 13,00 pranzo; ore 20,00, cena.

Sede del seminario: Casa soggiorno Alpino di Laggio di Vigo di Cadore dell'Associazione Famiglie Rurali—Sinistra Piave (www.afrsinistrapiave.it).

Indirizzo: Borgo Salagona, 24 frazione di Laggio di Vigo di Cadore (BL) - 32040, a 500 mt dal centro di Laggio e a 1 km. Da Vigo, tra Pieve di Cadore ed Auronzo a mt. 944 di altitudine (Google maps <https://goo.gl/maps/bD3xYQXomzK2>).

È raggiungibile in auto fino all'ultima uscita dell'autostrada A27, sulla statale 51; in treno fino alla stazione di Calalzo e quindi da Calalzo con autocorse Dolomitibus, oppure previo accordo con la Casa, con apposita navetta.

Quota soggiorno giornaliera: camera singola €54,00; camera doppia/matrimoniale € 44,00 a persona. La quota comprende pernottamento, colazione, pranzo e cena (inclusa acqua e 1/4 di vino). Costo del pasto singolo € 16,00. Modalità di pagamento: contanti, assegni, bonifici, esclusi POS e carte.

Quota di partecipazione: € 30,00 a persona; Prenotazione: 329-9508921 (Alberto) oppure e-mail: afr.laggio@gmail.com

Per informazioni: segreteria Associazione: Pierluigi Moriconi, 347-4401809—Pier Giorgio Maiardi, 333-2159157; e-mail posta@agirepoliticamente.it

L'Associazione si sostiene con i soli contributi dei soci e dei simpatizzanti. La quota annuale di iscrizione e le offerte libere vanno versate sul conto corrente bancario IBAN: IT08I063850240107400053605E, intestato a: Maiardi-Cella-Bellotti, indicando la causale.

Politicamente - Anno XVI, Numero 2 - Foglio informativo dell'associazione Agire Politicamente - siti: www.agirepoliticamente.it; www.cattolicedemocratici.it - Direzione: Lino Prenna e-mail: linoprenna@gmail.com - Segreteria dell'Associazione: Pierluigi Moriconi e-mail: plgmrc@gmail.com